

# PROVINCIA DI MANTOVA

## **ATTO DIRIGENZIALE n° 22 / 787 28/12/2011**

SETTORE AMBIENTE

ACQUE E SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

**ISTRUTTORE:** BELLINI SANDRO

**OGGETTO:**

PREDISPOSIZIONE NUOVO ATTO DI INDIRIZZO "MODALITÀ PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI AGLI SCARICHI IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE ED IN FALDA".

**Il Dirigente del Settore Ambiente  
Dottoressa Maria Cristina Longhi**

**Decisione**

Il vigente Atto di Indirizzo contenente le “MODALITÀ PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI AGLI SCARICHI IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE ED IN FALDA”, che gli uffici del Settore Ambiente – Servizio Acque, Suolo e Protezione Civile seguono nelle istruttorie di cui si tratta, è sostituito con il documento allegato al presente atto;

**Motivazione**

La disamina della normativa e l'analisi effettuata in sede di conferenza hanno evidenziato l'esistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dall'ordinamento per il rilascio di un nuovo atto di indirizzo per l'esercizio delle funzioni amministrative relative al rilascio delle autorizzazioni agli scarichi in corpo idrico superficiale ed in falda;

**Contesto di riferimento**

La Provincia è l'Ente competente al rilascio delle autorizzazioni agli scarichi in corpo idrico superficiale ed in falda a norma del D.Lgs 152/2006, della L. n. 61/94 e della legge regionale n. 26/03.

Con la D.G.P. n. 192 del 07/09/2006 recante: “Modalità per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi in corpo idrico superficiale e in falda”, così come modificata dalla Determina del Dirigente del Settore Ambiente n. 1910 del 27/07/09, è stato approvato l'atto di indirizzo per l'esercizio delle funzioni amministrative su menzionate.

Si è rilevata la necessità di adeguare le modalità per il rilascio delle autorizzazioni definite con la menzionata D.G.P. modificando ed integrando conseguentemente l'atto di indirizzo di cui sopra al fine di:

- tenere conto delle modifiche introdotte con l'adozione “Regolamento sul procedimento amministrativo e sull'accesso agli atti” (delibera del Consiglio Provinciale n. 14 del 30/03/2011),
- tenere conto della nuova Direttiva per il controllo degli scarichi degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, approvata con d.g.r. n. 1393 del 2/03/11, che sostituisce i Protocolli d'Intesa sottoscritti tra Provincia di Mantova, Autorità d'Ambito di Mantova, Arpa Lombardia - Dipartimento di Mantova ed i soggetti erogatori/gestori del Servizio Idrico Integrato sottoscritti il 20/12/2007 validi fino al 31/12/2011: tali protocolli prevedono che una parte dei controlli obbligatori sul rispetto dei valori limite d'emissione dei suddetti scarichi vengano delegati al soggetto erogatore/gestore, a condizione che questi risponda a determinati requisiti in tema di campionamento analisi e trasmissione dei dati fissati e verificati da ARPA,
- regolamentare le procedure per il rilascio di autorizzazioni allo scarico in laghi di cava, alimentati per la totalità o quasi da acque sotterranee, di acque utilizzate per il lavaggio e la lavorazione degli inerti,
- tenere conto delle richieste dei soggetti erogatori/gestori del Servizio Idrico Integrato in merito ad interventi prescritti sulle reti fognarie non finanziate dal Piano d'ambito.

## Istruttoria

Al fine di adeguare le modalità per il rilascio delle autorizzazioni definite con la menzionata D.G.P., è stata indetta una conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 L. 241/90, e successive mod. ed integr., per discutere con ARPA, ASL e Consorzio ATO le modifiche da apportare all'atto d'indirizzo, svolgendo 10 incontri che hanno dato origine a 8 verbali sottoscritti dai partecipanti.

Per l'adeguamento delle modalità per il rilascio delle autorizzazioni definite con la D.G.P. n. 192/06, sono stati:

1) integrati e/o modificati gli articoli nn. 1 (Oggetto), 2 lett. b), c), d) e g), 3 (Istanza per il rilascio delle autorizzazioni), 6 (Controlli), 7 (Variazioni), 8 (Rinnovi), 9 (Regime autorizzativo per le acque di prima pioggia e lavaggio), 11 (Prescrizioni autorizzative), 12 (Tempistica ... prescrizioni autorizzative), 14 (Valori limite per il parametro E. coli), 16 (Installazione di sistemi automatici di prelievo ...), 18 (Scaricatori di piena al servizio di pubbliche fognature), 19 (Disciplina degli scarichi di acque reflue urbane e domestiche nel periodo occorrente alla messa a punto dei presidi depurativi), 20 (Autorizzazioni allo scarico nelle acque sotterranee ...da impianti di scambio termico), 21 (Autorizzazioni allo scarico (...) di acque utilizzate per il lavaggio e la lavorazione degli inerti), 22 (Acque reflue urbane costituite anche da acque reflue industriali), 24 (Disposizioni finali) e i Prospetti I, II;

2) inseriti la definizione "lago di cava" all'art. 2 lett. I, l'articolo relativo alle autorizzazioni allo scarico in laghi di cava, in cui l'attività di escavazione e' conclusa, di acque utilizzate per il lavaggio e la lavorazione degli inerti, ed il prospetto IV;

3) sono stati eliminati gli artt. 13 (Valori limite d'emissione degli scarichi autorizzati di acque reflue urbane provenienti da agglomerati con popolazione equivalente inferiore a 2.000 A.E.), 17 (Rete fognaria di acque reflue urbane - problemi strutturali) e 23 (Norma transitoria);

Le modifiche sopra elencate hanno apportato in particolare le seguenti rilevanti novità:

- i protocolli d'intesa sottoscritti con i soggetti erogatori/gestori del Servizio Idrico Integrato vengono sostituiti con prescrizioni integrative che sono inserite nelle autorizzazioni rilasciate dalla Provincia. In particolare, al fine di ottemperare alle disposizioni comunitarie, con tali prescrizioni si stabilisce che i controlli degli impianti divengono più restrittivi poiché vengono fatti con riferimento alla dimensione dell'agglomerato e non alla dimensione della potenzialità dell'impianto;
- al fine di non penalizzare l'attività estrattiva di sabbia in golena aperta di fiume, accogliendo parzialmente alcune richieste avanzate dagli operatori del settore, si ammette, a determinate condizioni, la possibilità dello scarico delle acque utilizzate per il lavaggio e la lavorazione dell'inerte nel corpo idrico dal quale è stato estratto il materiale;
- al fine di liberare risorse per estendere il servizio di depurazione alle aree ad oggi non servite, sono state rese meno incisive le prescrizioni che imponevano ai soggetti gestori/erogatori del Servizio Idrico Integrato di effettuare interventi sulle reti fognarie di acque reflue urbane finalizzati a ridurre l'ingresso di acque irrigue o da falda.

Le modifiche concordate con ARPA, ASL e Consorzio ATO hanno dato luogo al documento "Modalità per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi in corpo idrico superficiale e in falda", parte integrante e sostanziale del presente atto.

Tale documento costituisce modifica di atto di indirizzo nella materia di cui si tratta e sostituisce il documento approvato con la DGP n. 192 del 07/09/2006; per la natura delle modifiche da apportare, il provvedimento di cui si tratta si configura quale atto di organizzazione, definendo indirizzi operativi per l'esercizio della funzione;

Nella seduta del 23/12/11 la Giunta Provinciale ha preso atto dell'Informativa n. 43 avente ad oggetto: "Predisposizione nuovo atto di indirizzo "Modalità per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi in corpo idrico superficiale ed in falda".

### **Riferimento normativo e atti di organizzazione interna**

Richiamati:

- la parte terza del D.L.vo n. 152 del 03/04/06 recante "Norme in materia Ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. n. 16 del 14/08/1999 recante "Istituzione dell'A.R.P.A.";
- la L.R. n. 26/03 recante "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche";
- il provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente prot. n. 70327 del 23/12/2010, di attribuzione dell'incarico sulla posizione organizzativa denominata "Acque, Suolo e Protezione Civile";
- acquisito il parere favorevole sulla regolarità istruttoria da parte del Responsabile del procedimento per l'assunzione del presente atto;

### **DISPONE**

- 1) di approvare il documento "Modalità per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi in corpo idrico superficiale ed in falda", che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare atto che il documento "Modalità per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi in corpo idrico superficiale ed in falda", allegato alla presente determina, sostituisce l'atto d'indirizzo approvato con DGP n. 192 del 07/09/2006, così come modificata dalla Determina del Dirigente del Settore Ambiente n. 1910 del 27/07/09;
- 3) di stabilire che il documento di cui al punto precedente sarà inviato a tutti i Comuni della Provincia, ai gestori, agli ordini professionali ed alle associazioni di categoria e sarà messo a disposizione degli utenti sul sito internet della Provincia.

Mantova, 28/12/2011

Il Dirigente del Settore  
(Dott.ssa Maria Cristina Longhi)